

FLUSSO INFORMATIVO PER LE COMUNICAZIONI DI CUI ALL'ARTICOLO 4 DELLA DELIBERAZIONE 362/2013/R/GAS, RELATIVE ALL'ATTIVAZIONE, AD INIZIO ANNO TERMICO, DEL SERVIZIO DI FORNITURA DI ULTIMA ISTANZA SENZA SOLUZIONI DI CONTINUITÀ PER I CLIENTI SERVITI DAI PRECEDENTI FUI.

Il presente Allegato definisce il flusso informativo indispensabile a garantire la correttezza e la completezza delle comunicazioni relative all'attivazione, senza soluzione di continuità, del servizio di fornitura di ultima istanza all'1 ottobre 2013 con riferimento ai clienti finali forniti dai FUI individuati nel precedente anno termico, ai sensi dell'articolo 4 della deliberazione 362/2013/R/GAS.

1. SEQUENZA DEL FLUSSO DI COMUNICAZIONE

Il flusso di comunicazione prevede la seguente sequenza minima:

- a) invio della comunicazione di attivazione del servizio al FUI entrante da parte del FUI uscente;
- b) ricezione della comunicazione da parte del FUI entrante con verifica delle informazioni e, eventualmente, invio al FUI uscente di una richiesta di modifica e/o integrazione delle parti errate e/o mancanti;
- c) nuovo invio, se del caso, da parte del FUI uscente della comunicazione di attivazione del servizio di ultima istanza per la quale era stata inviata la richiesta di modifica e/o integrazione di cui alla precedente lettera b).

Di seguito sono presentati i dati che devono essere obbligatoriamente trasmessi tramite gli scambi informativi individuati alle precedenti lettere da a) a c).

1.1 Trasmissione al FUI entrante della comunicazione di attivazione del servizio.

- (i) codice identificativo mittente (P.IVA);
- (ii) codice identificativo destinatario (P.IVA);
- (iii) mese di attivazione del servizio (mm/aaaa);
- (iv) codice del punto di riconsegna dell'impianto di distribuzione che alimenta il punto di riconsegna (codice REMI assegnato dall'impresa di trasporto);
- (v) codice PdR (codice come da deliberazione n. 138/04);
- (vi) matricola misuratore;
- (vii) anagrafica cliente finale, ossia:
 - a. cognome cliente finale;
 - b. nome cliente finale;
 - c. ragione sociale cliente finale (in alternativa alle precedenti a. e b.);
 - d. recapito telefonico cliente finale (campo opzionale);
 - e. codice fiscale;
 - f. partita IVA (in alternativa alla precedente lettera e.);
 - g. toponimo;
 - h. nome strada;
 - i. numero civico (campo obbligatorio se disponibile);
 - j. CAP (campo opzionale);
 - k. codice ISTAT comune (campo opzionale);
 - l. comune;

- m. provincia;
- n. nazione;
- (viii) il destinatario della fattura è diverso dal cliente finale (SI/NO);
- (ix) dati necessari per la fatturazione (sezione da compilare solo se SI al precedente (viii)):
 - a. cognome destinatario fattura;
 - b. nome destinatario fattura;
 - c. ragione sociale destinatario fattura (in alternativa alle precedenti a. e b.);
 - d. toponimo;
 - e. nome strada;
 - f. numero civico (campo obbligatorio se disponibile);
 - g. CAP (campo opzionale);
 - h. codice ISTAT comune (campo opzionale);
 - i. comune;
 - j. provincia;
 - k. nazione;
- (x) erogazione di un servizio energetico (SI/NO);
- (xi) dati identificativi del soggetto beneficiario del servizio energetico (sezione da compilare solo se SI al precedente (x)):
 - a. cognome;
 - b. nome;
 - c. ragione sociale (in alternativa alle precedenti a. e b.);
 - d. recapito telefonico (campo opzionale);
 - e. toponimo;
 - f. nome strada;
 - g. numero civico (campo obbligatorio se disponibile);
 - h. CAP (campo opzionale);
 - i. codice ISTAT comune (campo opzionale);
 - j. comune;
 - k. provincia;
 - l. nazione;
- (xii) codice profilo di prelievo standard associato al punto di riconsegna (alfanumerico LnLn come da tabella 3, Allegato A deliberazione 229/2012/R/GAS);
- (xiii) pressione di misura (espressa in bar, campo obbligatorio solo se diversa da quella corrispondente alla bassa pressione);
- (xiv) consumo annuo previsto;
- (xv) potenzialità massima richiesta dal cliente finale;
- (xvi) potenzialità totale installata presso l'impianto del cliente finale, per punti di riconsegna con prelievo annuo previsto superiore a 200.000 Smc;
- (xvii) massimo prelievo giornaliero contrattuale (campo obbligatorio solo se esistente);
- (xviii) presenza di un convertitore di volumi (SI/NO);
- (xix) coefficiente correttivo dei volumi (campo obbligatorio solo se NO al precedente (xviii));
- (xx) eventuali agevolazioni su IVA (campo note);
- (xxi) eventuali agevolazioni su imposte (campo note);

- (xxii) tipologia del punto di riconsegna (ai sensi della deliberazione ARG/gas 64/09 - numerico, 0=cliente domestico, 1=condominio con uso domestico, 2=usi diversi, 3=attività di servizio pubblico);
- (xxiii) rilevanza del cliente finale, ai fini della continuità del servizio (SI/NO);
- (xxiv) assenza di richieste di sospensione per morosità (SI/NO);
- (xxv) data di precedente attivazione, da parte del FUI uscente, del servizio di fornitura di ultima istanza ai fini del calcolo delle condizioni applicabili (gg/mm/aaaa).

1.2 Trasmissione al FUI uscente della eventuale richiesta di integrazione delle informazioni mancanti o errate a seguito della ricezione della comunicazione di attivazione del servizio.

- (i) codice identificativo mittente (P.IVA);
- (ii) codice identificativo destinatario (P.IVA);
- (iii) codice PdR (codice come da deliberazione n. 138/04);
- (iv) codice causale non correttezza dell'informazione fornita, secondo le codifiche esposte al successivo paragrafo 2;
- (v) elenco campi per i quali si è verificata la non correttezza dell'informazione fornita di cui alla precedente lettera (iv) (campo note).

Nel caso in cui siano presenti più errori, il FUI entrante procede ripetendo i campi (iv) e (v) in modo da esplicitare tutte le tipologie di errore accertate per il dato PdR.

Da questo punto in poi, il flusso riprende ciclicamente secondo quanto previsto ai punti 1.1 e 1.2.

2. CAUSALI DI NON CORRETTEZZA DELL'INFORMAZIONE

Di seguito sono riportate le causali di non correttezza dell'informazione per le casistiche individuate con riferimento alle comunicazioni di attivazione del servizio:

- a. errori formali:
 - (i) il formato file utilizzato non è congruo (001);
 - (ii) il tipo dato non è corrispondente al formato definito (002);
 - (iii) il codice identificativo del FUI entrante, P.IVA, è errato (003);
 - (iv) il codice identificativo del FUI uscente, P.IVA, è errato (004);
- b. errori di completezza: i campi obbligatori non sono stati compilati correttamente (005);
- c. errori sostanziali:
 - (i) il PdR non è di competenza del FUI cui è stata inviata la richiesta (006);

La seguente tabella 1 riepiloga i codici univoci delle causali di non correttezza dell'informazione e le relative descrizioni.

Tabella 1 – Codici univoci delle causali di non correttezza dell'informazione

CODICE	DESCRIZIONE CAUSALE NON CORRETTEZZA INFORMAZIONE
001	il formato file utilizzato non è congruo
002	il tipo dato non è corrispondente al formato definito
003	il codice identificativo del FUI entrante è errato
004	il codice identificativo del FUI uscente è errato
005	I campi obbligatori non sono stati compilati correttamente
006	il PdR non è di competenza del FUI entrante cui è stata inviata la richiesta

3. MODALITA' DI TRASFERIMENTO E CARATTERISTICHE DEL FILE

Il file elettronico, in formato Excel o equivalente (formato non proprietario), deve essere trasmesso via Posta Elettronica Certificata (PEC).

Il FUI uscente è tenuto a trasmettere le comunicazioni di attivazione del FUI entrante riportandole in un unico file.

Il FUI uscente riporta nell'oggetto della mail la seguente dicitura: **“FUI - P.IVA FUI uscente - P.IVA FUI entrante destinatario richiesta - mmaaaa”**.

Il file allegato alla PEC contiene tutti i dati definiti per ciascun scambio informativo al precedente paragrafo 1, identificati grazie ad una riga di intestazione; nel caso in cui il messaggio riguardi più punti di riconsegna l'allegato presenta un numero di righe compilate pari al numero di PdR. Ciascun record è strutturato come la prima riga di intestazione.

4. ARCHIVIAZIONE

I file utilizzati per le comunicazioni di cui al presente allegato devono essere archiviati e custoditi dalle imprese di distribuzione per un periodo minimo di 3 anni.